Composizione **G.O.P.** (Gruppo Operativo di Progetto)

- DS – dott.ssa **Mingolla Maria**
- DSGA – dott. **Caporale Rocco**
- REF. Valutazione – ins. **Urso Matilde**

PON - FSE - **COMPETENZE DI BASE**
Candidatura N. 43888 - 1953 del 21/02/2017

CIRCOLO DIDATTICO Pessina Vitale www.pessinavitale.edu.it

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base per la SCUOLA PRIMARIA

Risultati attesi:

- Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti.
- Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali.
- Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli.
- Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli.

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Italiano per stranieri	Parolando	€ 10.764,00
Lingua madre	Dizionando	€ 10.764,00
Matematica	Logicando	€ 10.764,00
Matematica	Numerando	€ 5.682,00
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	'Welcome to my Town: Ostuni'	€ 5.682,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	**€ 43.656,00**

PAROLANDO

Esperto: dott.ssa Manuela Giangaspero – Tutor: docente Barbara Velardi

Il modulo è stato articolato in 20 incontri della durata di 3 ore ciascuno.
Considerata la varietà delle culture e il contesto apprenditivo di ogni singolo alunno, il modulo ha perseguito finalità che sono alla base di ogni percorso didattico (interculturale), a partire dall'accoglienza nella scuola dei '*portatori di altre culture*', fino alla migliore valorizzazione possibile.

Tutto ciò, allo scopo di garantire:

- l'eterogeneità come principio educativo;
- il successo formativo per tutti gli alunni, indistintamente;
- la socializzazione e l'integrazione come valori accettati e condivisi;

per educare,

- alla conoscenza di sé
- alla solidarietà
- alla cooperazione
- all'accettazione delle 'diversità'
- alla convivenza interculturale
- al rispetto delle regole del vivere civile

Le attività sono state sviluppate attraverso molteplici esperienze linguistiche per potenziare l'apprendimento della lingua italiana a vari livelli, fornendo gli elementi di base per la conoscenza della Lingua Nazionale attraverso le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura, con attenzione al linguaggio orale.
Tutto ciò, allo scopo di:

- migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana;
- arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni;
- superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana;
- favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito;
- intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche;
- sviluppare la conoscenza delle principali strategie per la lettura, la comprensione e la rielaborazione delle informazioni.

I contenuti salienti posso essere così descritti:

- attività finalizzate al miglioramento dell'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche,...)
- elaborazione di percorsi (anche individualizzati) di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e della classe frequentata
- attività volte a sviluppare le competenze comunicative e relazionali: il saluto, le formule di contatto, il fare conoscenza;
- esercitazioni con strutture linguistiche e frasi per favorire scambi comunicativi (la meta-comunicazione);
- utilizzo di eventuali interventi di compagni/tutor per far superare le difficoltà linguistiche iniziali

L'uso di canali comunicativi diversificati: da quello verbale a quello iconico e multimediale, ha caratterizzato il progetto e ha stimolato la partecipazione e la motivazione degli alunni, i quali sono stati parte attiva nel processo di formazione.
Il saggio finale, con esibizione di quanto appreso, è stato presentato il 16 maggio 2019.

DIZIONANDO

Esperto: dott. Angelo Pascale – Tutor: docente Anna Franco

Articolato in 20 incontri della durata di 3 ore ciascuno,
il modulo di consolidamento-potenziamento-ampliamento delle competenze e abilità di base in Lingua Madre nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola, nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di "tutti" gli alunni: obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'*inclusione*.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, ha permesso di effettuare un percorso progettuale disegnato "a misura dell'alunno", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più adeguata per le peculiarità individuali.

Le attività sono state ideate ed eseguite secondo i seguenti indirizzi:

- strutturare i metodi secondo l'organizzazione laboratoriale, funzionale al potenziamento delle abilità cognitive, riflessive, emotive, immaginative, relazionali e di studio connesse alla comunicazione nella lingua madre;
- promuovere l'offerta di esperienze innovative e coinvolgenti realizzate sempre mediante strategie laboratoriali di ricerca-azione, cooperative learning, problem solving allo scopo di conseguire le ricadute positive in ambito di acquisizione di competenze;
- adottare tecniche attive di conduzione della classe, lezione frontale partecipata (propedeutica, espositiva, rielaborativa), discussione guidata (brainstorming), problem solving di gruppo, studio assistito e peer tutoring.

Tra le metodologie per individualizzazione degli apprendimenti e l'inclusione sono state poste in essere le seguenti:

- l'apprendimento tramite rinforzo;
- opportuni interventi personalizzati di coaching e scaffolding (azioni di supporto personalizzato durante il processo di apprendimento)
- la didattica ludica e l'operatività concreta.

In altri termini, le strategie metodologiche adottate hanno avuto come nucleo fondante la considerazione che la relazione educativa e le modalità di comunicazione con gli alunni costituiscono il fondamentale metodo e il vero motore della loro disponibilità ad apprendere.

Data l'eterogeneità del gruppo, i contenuti e le attività sono stati proposti in modo graduale nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, delle competenze pregresse, delle attitudini e interessi dei singoli.

Inoltre, l'utilizzo di strategie di apprendimento di tipo interattivo ha prodotto un evidente coinvolgimento e interesse di tutti gli alunni partecipanti.

LOGICANDO

Esperto: prof. Giovanni Sammarco – Tutor: docente Adriana Santoro

Articolato in 20 incontri della durata di 3 ore ciascuno, il progetto ha avuto come obiettivo principale il miglioramento delle competenze nell'area logico-matematica, intervenendo sulle difficoltà operative mostrate dagli alunni, principalmente in merito all'organizzazione spaziale, alle procedure di indagine statistica, logica e di problem-solving.
Agli alunni risulta spesso difficile organizzare le loro conoscenze e darsi un metodo utilizzando anche opportuni schemi di risoluzione.

La Logica è una scienza che si prefigge di ricercare le forme corrette del ragionamento, di stabilire in che modo da una o più proposizioni sia possibile dedurre logicamente altre proposizioni. È importante, comunque, considerare la Logica non tanto come elenco sterile di contenuti di apprendimento sulle quali verificare le raggiunte abilità, quanto soprattutto un metodo, un atteggiamento mentale per esplorare e comprendere la complessità delle cose.
Acquisire competenze di Logica è divenuto fondamentale, considerato il ruolo che esse rivestono sia nelle modalità di apprendimento di tutte le discipline scolastiche, quanto soprattutto nel vivere quotidiano.
Lo scopo dell'Educazione Logica è quello di stimolare lo sviluppo cognitivo dell'alunno, aiutandolo a costruire ragionamenti, comprendere, interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi e congetture, generalizzare, porre in relazione e rappresentare procedure. Inoltre, fornisce un mezzo per acquisire l'attitudine a ragionare per schemi e contribuisce a dare una metodologia chiara ed efficace che potrà essere un prezioso bagaglio spendibile negli studi successivi.

Per mezzo delle attività proposte si è inteso convincere gli alunni che la Logica è riposta innanzitutto nella modalità di pensiero e nel linguaggio. Infatti, spesso, le prime difficoltà sono collocabili in ambiti linguistici; nel seguire un ragionamento, nel decodificare un testo, nell'organizzare una spiegazione, nel descrivere oggetti e situazioni, nel dare definizioni.
La Logica può favorire la comprensione di qualsiasi linguaggio, lo studio della sue strutture (sintassi) e l'interpretazione dei suoi significati (semantica). Da qui segue la capacità di risoluzione di situazioni problematiche dalle più semplici alle più complesse (Problem Solving).
Tra gli obiettivi perseguiti:

- comprendere, interpretare e comunicare informazioni;
- formulare e verificare ipotesi e congetture;
- generalizzare; porre in relazione; rappresentare;
- imparare a discutere fra pari evitando eccessi e conflitti;
- riconoscere il proprio e l'altrui ruolo;
- imparare dai propri errori.

Traguardi di competenza:

- saper riconoscere situazioni, fenomeni e processi;
- saper raccogliere dati riferiti a esperienze vissute e classificarli;
- saper elaborare un'argomentazione logica;
- saper dimostrare la veridicità di una tesi;
- saper elaborare una sintesi;
- saper generalizzare i criteri logici sperimentati.

Il saggio finale, con esibizione di quanto appreso, è stato presentato il 16 maggio 2019.

NUMERANDO

Esperto: prof. Giovanni Epifani – Tutor: docente Maria P. Suma

Il modulo è stato articolato in 10 incontri della durata 3 ore ciascuno
Con il progetto di recupero e potenziamento dell'area logico-matematica si è inteso migliorare ed innalzare la fascia di livello medio. Le attività didattiche sono state attuate con la finalità di intervenire sulle difficoltà operative mostrate dagli alunni per migliorare la comprensione dei concetti logico-matematici e promuovere l'autonomia operativa.

Il modulo ha offerto la possibilità di apprendere concetti anche complessi con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo con l'intento di intercettare e stimolare la motivazione degli alunni.
Il gioco matematico lancia una sfida alla mente del bambino che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è molto efficace. Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate, consolidate molteplici abilità.
Durante il gioco, L'alunno mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si concentra, analizza, intuisce, deduce. Utilizza, cioè, il pensiero logico e il ragionamento. L'intervento attuato è stato mirato a:

- Sostenere la metodologia della didattica laboratoriale attraverso la realizzazione di giochi matematici;
- Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti dal curricolo di matematica.

Questi gli obiettivi:

- favorire l'autonomia operativa e il pensiero critico;
- incentivare il gusto per la matematica, comprendendone l'utilità nella vita pratica;
- promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti;
- valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento;
- favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici;
- sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo;
- favorire l'autonomia operativa e il pensiero critico;
- incentivare il gusto per la matematica, comprendendone l'utilità nella vita pratica
- formare le attitudini ad argomentare, comunicare, modellizzare, porre e risolvere problemi;
- scoprire, attraverso il gioco, il gusto della formulazione di ipotesi e la loro verifica;
- imparare a cooperare e a lavorare in gruppo, a progettare e pianificare il lavoro, condividere le situazioni, superare il timore di non sapere, trovare la forza nello stare insieme, entrare in relazione con gli altri.

Fare matematica giocando aiuta a superare l'ansia e sviluppa competenze sociali; migliora l'attenzione e la concentrazione; attiva l'interesse e la motivazione; valorizza l'intelligenza e aumenta l'autostima.
Le attività sono state eseguite in un ambiente stimolante e amichevole rispettando le seguenti fasi di lavoro pianificate.
Questi gli indicatori applicati nel corso della verifica e della valutazione condotta attraverso osservazioni sistematiche:

- incremento del livello di attenzione e concentrazione;
- aumento del grado di partecipazione, interesse e impegno;
- acquisizione di nuovi strumenti o strategie messe in atto nei giochi o attività;
- miglioramento delle modalità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti.

WELCOME TO MY TOWN: OSTUNI

Esperto: prof.ssa. Patrizia Francioso – Tutor: docente Antonella Bavaro

Finalità e risultati attesi:

- Apprendere lessico e strutture in lingua inglese tali da poter descrivere la propria città;
- Conoscere la propria città in relazione a storia, paesaggio (la collina e la costa), tradizioni, usi e costumi, aspetti rilevanti che attraggono i visitatori;
- Promuovere il senso di appartenenza alla propria città e alla comunità sociale residente.;
- Acquisire abilità lessicali e dialogiche tali da poter guidare un ipotetico visitatore anglofono in una visita turistica della città;
- Realizzare un video promozionale (in lingua inglese) per descrivere e pubblicizzare gli aspetti turisticamente rilevanti della città;
- Migliorare le competenze e il livello prestazionale in lettura, scrittura, ascolto e comprensione-espressione in lingua inglese.

Destinatari:
alunni di scuola primaria dell'Istituto
Metodologie:
la qualità dell'apprendimento del lessico e delle strutture grammaticali è una delle finalità prioritarie dell'intero percorso formativo; pertanto, le attività proposte sono state finalizzate a catturare la motivazione e l'entusiasmo degli alunni.
Nel corso delle 30 ore previste, si è cercato di promuovere l'acquisizione di competenze realmente utili e spendibili, nella consapevolezza che la lingua inglese sia indispensabile per integrarsi favorevolmente nel contesto comunicativo caratterizzato dall'apertura dei confini culturali dell'idioma nazionale in favore della globalizzazione.
In questo modo, l'apprendimento della lingua e del contenuto è stato veicolato attraverso la metodologia del "learning by doing": si impara la lingua usandola e si usa la lingua mentre si impara con una modalità incrociata che sembra accrescere la motivazione degli alunni all'apprendimento stesso.
La presentazione dei contenuti disciplinari è avvenuta in modo concreto e visivo mediante supporti multimediali (LIM) che hanno contribuito a focalizzare meglio le parole-chiave di un testo e a memorizzare parole associate a immagini e, dunque, concetti riguardanti l'argomento trattato. Gli alunni hanno partecipato alle lezione di inglese in maniera collaborativa e, durante l'attività didattica, hanno avuto spazio per esprimere le proprie idee, anche in lingua straniera per confrontarsi con i compagni, con l'esperto e il tutor.
Si è rivelato efficace il ricorso al lavoro di gruppo (cooperative learning) o a coppie (peer education), che ha stimolato non solo la motivazione all'apprendimento, ma anche l'autonomia e il senso di responsabilità. La didattica per immagini, suoni e video è stata attuata non solo con l'impiego di dispositivi multimediali ma anche attraverso coinvolgenti esperienze dal vivo. Sono state organizzate brevi escursioni per far scoprire agli alunni gli angoli e i punti di osservazione che valorizzano le peculiarità artistiche e paesaggistiche di Ostuni.
L'approccio con tale metodologia ha consentito di promuovere la fiducia in sé e nella propria capacità di formare pensieri e comunicarli in lingua inglese, ponendo una base positiva per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).
La valutazione e la misurazione dei risultati è stata attuata attraverso i seguenti rilevamenti:
1. livello di acquisizione di conoscenze e abilità in ingresso.
2. progressi osservati in itinere.
3. livello finale di acquisizione in termini di conoscenze e abilità.